

# IL FRIULI

**ABBONAMENTO.**  
 Per tutti i giornali e le riviste.  
 Anno L. 10  
 Semestre L. 5  
 Trimestre L. 3  
 Per gli altri del Unico Postale: Anno L. 10  
 Semestre L. 5  
 Trimestre L. 3  
 Per gli altri del Unico Postale: Anno L. 10  
 Semestre L. 5  
 Trimestre L. 3  
 Un numero separato centesimi 5.

Telefono, (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

**INSERZIONI.**  
 In terza pagina, sotto la firma del scrivente.  
 Censurati, Messaggio, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea. Costo 25  
 La quarta pagina. Costo 15  
 Per più inserzioni prezzi da concordarsi.  
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bordini e presso i principali librai.  
 Un numero arretrato centesimi 10.

## IL NUOVO REGNO.

**Fremiti nuovi — Per la vittoria delle istituzioni contro il malcontento.**

Colla consueta cortesia l'on. Maggiore Ferraris ci favorisce le bozze di un articolo, richiestogli da un grande giornale estero (*L'Amberger Correspondent*) è destinato anche all'imminente fascicolo della sua *Nuova Antologia*.

È uno scritto lucido di concetti, piano e semplice nella forma, come tutti quelli di Maggiore Ferraris.

Un fremito nuovo di vita — dice — percorre ed agita il nostro paese. L'edificante tragedia di Monza ha scosso le classi sociali, tutte le gradazioni politiche debbono domare l'improvvisa rivelazione di trovarsi ad un tratto di fronte ad un problema a cui prima non avevano pensato.

Ecco perché è quindi così larga e così in parte il *Quid agendum?* lanciato dalle pagine della *Nuova Antologia*. Esso ha risposto allo stato d'animo di ognuno e di tutti; perché tutti ed ognuno si chiedevano: *che fare?*

Intanto una prima risposta — osserva — l'avete formemente data il Ministero Saraceno: quella di continuare senza crisi, senza scosse, la vita normale del paese. Questo è il grande servizio che il vecchio uomo politico ha potuto rendere allo Stato ed alla Monarchia colla sua permanenza al potere.

Le condizioni dell'Italia non sono né così tristi né così gravi come la penna e l'immaginazione di scrittori stranieri spesso si compiacciono di descriverle.

L'Italia deve affrontare e risolvere gli stessi problemi sociali e morali che tormentano tutte le nazioni civili: al pari delle altre, essa ha la sua percentuale di sofferenze, di miseria, di ignoranza da combattere e da vincere. Soltanto, l'Italia, come nazione e come Stato civile è più giovane degli altri paesi d'Europa: quindi in essa è più grande il problema da risolvere e sono maggiori le forze materiali e morali che possono lavorare alla sua soluzione.

Nella sua gioventù sta la principale difficoltà dell'Italia moderna. Ma questa è anche la sua forza.

Il Fischer, l'antico sottosegretario di Stato delle poste germaniche, e profondo conoscitore delle cose italiane, ha potuto constatare nel suo splendido volume sulla *Nuova Italia* quanto siano grandi i progressi che il nostro paese ha compiuto. In ogni campo dell'attività economica e intellettuale l'Italia progredisce ogni giorno, benché sia impossibile negare che questo progresso è maggiore nelle industrie manifatturiere che nell'agricoltura, e si sviluppa più rapidamente nel settentrione che nel mezzogiorno. Malgrado il perfetto nullismo di due anni di Ministero Pelloux, il paese ha vigorosamente accentratato il suo progresso economico.

Qui però l'illustre scrittore accenna al « vigoroso assetto della finanza compiuto dal Gabinetto Crispien » (di cui egli fu simpatico — forse unico simpatico — collaboratore) e alla « politica estera prudente (!!!) e dilicata (!!!) del marchese Visconti Venosta ».

Al per carità, quante riserve, sentiamo di dover fare! La *negotiation Crispien* fatta « vigoroso assetto » e le « ammassate in Cina » e le « susseguenti fughe » « umiliazioni mensilmente inflitte » dall'Anatra, le « mandate soddisfazioni » e riparazioni in Brasile, o nel nord America, definite « prudenza » e « dignità »!!!

Tuttavia non si può disconoscere — continua l'on. M. Ferraris — che esiste in paese un profondo malcontento, che si rivolge soprattutto contro gli ordini politici dello Stato. È da questo malcontento che trae la sua origine e la sua diffusione crescente il socialismo in Italia, che non si è potuto confondere col socialismo germanico, perché in molta parte è soltanto l'organizzazione del malcontento, fatta con una propaganda molto abile e tenace, che si giova talvolta anche dell'ignoranza profonda che prevale tuttora in alcune classi sociali.

La vittoria delle istituzioni contro il malcontento — esclama — ecco il grande problema dell'Italia attuale. È di esso che tutti nell'ora presente attendono la soluzione nel nuovo Regno; ed a perdersi d'occhio gli sguardi ed i cuori

di tutto il paese si affissano nel giovane e volenteroso Sovrano.

E domanda: Quala no può essere la soluzione?

E qui lo scrittore della *Nuova Antologia* passa in rassegna i propositi contrapposti del Sonnino, del Giolitti, del Villari, dell'Allesio, rilevando l'importanza della discussione.

Espono poi la sua opinione. L'on. Maggiore Ferraris dichiara netto e tondo che « il male è più vasto e profondo di quanto non sia apparso agli uomini autorevoli, i cui scritti sono ora dinanzi alla pubblica opinione; e che assai più vasta e profonda dev'essere quindi la cura e la soluzione del problema ».

Il malcontento dell'Italia presente — dice — ha due origini: una politica, l'altra economica. Nell'uno e nell'altro campo, la cura dev'essere egualmente energica e continua.

Il malcontento politico è soprattutto cagionato dall'accentramento e dalle ingerenze della politica nell'amministrazione. Tutti i più piccoli affari, anche la misura più minuscola, dipendono da Roma. Ciò crea un arbitrio sconfinato dei ministri e della burocrazia. I cittadini lontani dalla capitale, in un paese a forma così allungata come il nostro, sono quindi costretti a rivolgersi ai propri deputati per il disbrigo di tutte le loro pratiche con il Governo e con le Amministrazioni centrali. Ciò ha creato un complicato sistema di « raccomandazioni » e di intervento del deputato, non solo nei pubblici interessi, ma anche in affari d'indole privata. Siffatto inconveniente abbraccia tutta la vita dello Stato. Così è penetrata nei cittadini la persuasione che non vi è più alcuna giustizia; che tutto si può ottenere mediante l'appoggio di persone influenti. Ciò crea una profonda demoralizzazione nel paese.

Il rimedio a tale male deve trovarsi in un complesso di leggi che risanino a fondo la nostra vita politica. Bisogna decentrare l'amministrazione, creare forti autonomie negli uffici dello Stato, delle Province e dei Comuni, istituire la giustizia in tutti i rami dell'amministrazione.

Quanto al malcontento di ordine economico l'on. Ferraris ne rintraccia la causa prima nella densità eccessiva della popolazione in confronto della ricchezza.

La popolazione — dice — è in continuo aumento e cresce più rapidamente dello sviluppo economico del paese; molte braccia soffrono di disoccupazione, almeno parziale; quelli che lavorano hanno spesso salari insufficienti alle esigenze della vita moderna, specialmente in un paese, come il nostro, dove le imposte pesano grandemente sopra i piccoli redditi e sopra i consumi popolari. Ciò fa sì che intore, classi, sociali vivano in condizioni continue di sofferenza, e costituiscono un elemento di malcontento verso le istituzioni e di perturbazione sociale.

Bisogna dunque — continua — ralionare l'aumento della popolazione promuovendo con grandi iniziative l'emigrazione e, all'uopo, anche facendo comprendere ai più bassi strati sociali i gravi inconvenienti di matrimoni precoci, in età troppo giovanile.

Occorre sviluppare con ogni energia la ricchezza nazionale. La terra in Italia non produce la metà di ciò che potrebbe dare, ed una *Riforma Agraria* che dia agli agricoltori capitale ed istruzione è assolutamente necessaria.

Accennando poi ai bisogni del commercio, arenato dal premio dell'oro, dichiara che questo è esclusivamente cagionato dalla facchezza dello Stato nel riordinare la circolazione dei biglietti, sugli e delle Banche di emissione. Oltre a ciò, molta parte del risparmio nazionale viene ogni anno dissipata dalla Borsa e dalle Società anonime a base di speculazione.

Per ultimo è impossibile mantenere a lungo l'attuale sistema tributario: una riforma finanziaria, che sgravi i piccoli redditi ed i consumi popolari — sale, farine, petrolio, zucchero, caffè, ecc. — che sono duramente tassati, è assolutamente necessaria.

nibili del bilancio sono assorbite dalle crescenti spese della guerra e della marina?

— La risposta — dice — è troppo evidente. Si è perciò che in Italia — malgrado qualche autorevole voce in contrario — diminuiscono ogni giorno i fattori di una grande politica estera e crescono di numero e di autorità coloro che invocano una « costituzione » politica di raccoglimento. Essa non deve sacrificare della nostra dignità nazionale: ma in pari tempo deve dare al paese la pace e le misure necessarie a migliorare le sue condizioni economiche, ad accrescere il benessere nazionale ed a consolidare la pace sociale.

« Così — conclude — si realizzerà la vittoria delle istituzioni contro il malcontento. Organizzare questa vittoria è il compito del nuovo Regno, e ciò che l'Italia attende dal suo Re! ».

Sono queste le voci coraggiose delle anime libere e serene, che non ottengono gli occhi alla realtà; sono queste le voci ripetute invano finora per gli echi della politica italiana.

Saranno esse finalmente ascoltate?

C. M.

## DALLA CAPITALE

### PER I PREMI SULLO ZUCCHERO.

Si sta concordando una conferenza internazionale — alla quale fu invitata anche l'Italia che avrebbe già aderito — per trattare la questione dei premi concessi dai vari stati d'Europa allo zucchero indigeno.

Scopo della conferenza è quello di concretare l'abolizione dei premi agli esportatori di zucchero, che vengono accordati dalla Francia, dall'Australia e dalla Germania.

Stoccolma: questi premi hanno importazioni, come l'Inghilterra, hanno fatto corrispondere un danno equivalente, ma senza di conseguenza che i premi sono disastri sprecati.

Le tre potenze protettive sono disposte ad abolire i premi diretti, e lo sarebbero stati e ridurre di 50, quali indiretti, se non vi fosse apparsa la Francia, che li vuol ridurre soltanto della metà.

### Per le supposte atrocità commesse in Cina.

Già dicemmo di un'interrogazione alla presidenza della Camera circa la lista notizia che i nostri valorosi soldati e marinai in Cina si sono mantenuti estranei agli atti di crudeltà e saccheggio compiuti in questi ultimi tempi.

Tale interrogazione — attribuita erroneamente all'on. Riccardo Luzzatto — è dell'on. Luigi Luzzatti.

### Gli italiani all'estero.

#### Per le scuole italiane a Tunisi.

Roma 4. — È pervenuta al ministro degli esteri, on. Visconti Venosta una petizione degli italiani residenti a Tunisi, nella quale essi chiedono che provveda in qualche modo alla insufficienza delle nostre scuole colà.

#### Echi del disastro di Castelgubileo.

Altri due arresti. Roma 3. — In seguito a mandato di cattura oggi alla stazione della ferrovia vennero arrestati i due verificatori della Rete Adriatica Silvio Luca di Falconara e Giuseppe De Luca, da Marino.

Costoro, nella sera del disastro di Castelgubileo, chiedono il benestare al freno Westinghouse.

## NOTIZIE ITALIANE

### Dopo il processo Casale.

#### La débacle della camorra.

Si ha da Napoli che Casale inviò alla Presidenza della Camera e del Consiglio provinciale lettere rassegnanti le dimissioni dal deputato e da consigliere provinciale.

L'on. Girardi ha telegraficamente presentato interpellanza al ministro di grazia e giustizia sui provvedimenti che intende prendere a carico del sostituto procuratore generale Gargiulo.

Inoltre, interpellò anche il ministro dell'interno per l'inchiesta a carico del Comune e della provincia di Napoli. Dicesi che il ministro Giannuro abbia invitato il Gargiulo a presentare le dimissioni.

La Propaganda ha ora iniziato la campagna contro i complici di Casale, augurando che vengano proseguiti d'uf-

icio, in base alle risultanze del processo.

Rimprovera il Governo di non aver provveduto ancora alla nomina del regio Commissario, dovendosi l'amministrazione Summonte ritenere tutta coinvolta nel presente scandalo giudiziario.

Si annuncia che il Governo nominerà una Commissione di senatori, deputati e alti funzionari, i quali procederanno ad una inchiesta nelle amministrazioni del comune e della provincia di Napoli. A questo modo il Governo proverrà domando di altri comizi, nuove interrogazioni e interpellanze alla Camera dei deputati.

Napoli 4. — Il Sindaco convocò la Giunta alla quale dichiarò di volersi dimettere.

La Giunta, per lasciare libero il Consiglio, si dimise anch'essa.

### Nella regione veneta. Per l'educazione fisica.

Il XIII Consiglio Federale giuliano.

L'importante Congresso è riuscito solenne per numero e per elettissime personalità.

Notaransi presenti: il senatore Tardaro presidente della Federazione coi colleghi cav. Romano Guerra e segretario Pilotti; il comm. Torraca rappresentante il ministro della P. I., il tenente colonnello Ferrero per il ministro della guerra; il prefetto comm. Bettoli, il sindaco cav. Sartori, il comm. Paolo Lioy e il presidente della Deputazione provinciale; i deputati federali Radice di Milano, Vassallo di Genova, Boggione di Novara, Tiffi di Roma, Pazzoretta di Bari, Montauti di Lucca, Orzoffo di Vicenza, Atrerasio di Napoli, senatore G. L. Rocile, che rappresenta anche la Società di Ginnastica e Scherma di Udine.

Vanno aperta la discussione sul seguente oggetto: se si deve concedere il voto di liberalità alle società.

La proposta fu approvata ad unanimità. Si passò quindi alla discussione del seguente articolo:

« Proposta di costituzione di Gruppi Regionali presentata dal Deputato federale della provincia di Milano in nome della Società Forza e Coraggio e di altre ».

Si stabilì invece dei Gruppi Regionali, la costituzione di tanti Consigli Provinciali il cui intento sia quello di interessarsi dello sviluppo della ginnastica nel rispettivo centro d'azione.

Il senatore Pacile raccomandò alla presidenza di far pratiche presso il ministro dell'I. P. perché siano concretati i programmi preventivi di ginnastica.

Il comm. Torraca rispose, facendo ampie assicurazioni.

Si votò la domanda al Governo per alcune facilitazioni per i giovani sottoposti al servizio militare che escono dalle palestre, così come si usa per coloro che frequentano il tiro a segno, le scuole secondarie superiori e le università.

### SEMPRE IL MISTERO DI VERONA.

#### Accuse a querela.

Verona 4. — Avendo il giornale socialista *Verona del popolo*, accusato formalmente il direttore dell'*Arena* di conoscere le persone e i fatti inerenti al mistero della Isolina Canuti, invitandolo a querelarsi per le accuse fattegli, il cav. Aymo direttore dell'*Arena*, annunzia di sporgere querela contro il giornale socialista per diffamazione, accordando prova.

## NOTIZIE ESTERE

### L'INSURREZIONE CARLISTA FALLITA?

Perquisizioni e scoperte — Lo stato d'assedio.

Si telegrafa da Madrid: L'unica banda armata di carlisti ancora esistente a Bega, è stata sbaragliata ieri. Con ciò si può riguardare come completamente naufragato il tentativo di un'insurrezione generale.

Venero sequestrati documenti compromovanti l'esistenza d'una vastissima organizzazione del movimento carlista. Nella provincia furono arrestati numerosi personaggi noti come carlisti.

In diverse fattorie della Catalogna si rinvennero grandi quantità di armi. Fu proclamato lo stato d'assedio.

## BENVENUTO CELLINI.

In questi giorni Firenze e Roma — la città madre e la città ospite — tributano solenni onoranze a Benvenuto Cellini, nel quarto centenario della sua nascita.

Egli nacque infatti a Firenze nelle prime ore del 1° novembre 1500. Il padre, architetto e musico, volle che il figlio fosse educato nella musica, ma troppo innato era in lui il sentimento del disegno e dell'arte italiana, e si dedicò ad altra via. Attraverso ad una giovinezza travagliata dalle conseguenze della sua indole focosa, il suo ingegno trovò egualmente un spiraglio per fuggire ed a Roma — ove produsse i primi lavori di cesello — si ebbe la protezione di papa Clemente VII, poi di Paolo III, e l'amiezza di Michelangelo Buonarroti.

Però ebbe più propri e più spiccati i vizi e le virtù comuni di quell'età, e chi legge la sua autobiografia, nella quale egli si ritrasse qual era, senza preoccuparsi della posterità, si può accorgere che mentre appare ritlaggiare il bene del male, pronto, animoso, debbe inibire all'uno o all'altro, seguendo i moti subitanei dell'animo, fieri, separamenti nobili e generosi.

La fama del Cellini scultore, non va disgiunta dalla fama del Cellini scrittore, e se la bellezza dei suoi lavori rimarrà attraverso i secoli — modello supremo d'arte scultoria — l'autobiografia rimarrà sempre nella storia della letteratura italiana.

Vivo fonte gentile del bel parlare.

Il Cellini fu anche valoroso soldato, dando prova di coraggio, nell'assedio di Roma stratto dal costabile di Borbone. Ma la sua fama come artista sarebbe certamente minore se egli non si avesse lasciato quel mirabile libro, che corso gloriosamente il mondo, qual è l'autobiografia.

Il Cellini fu dunque soldato, artista e scrittore: ma egli, che impavidamente s'impennava affronto tutti i pericoli nei quali s'avvenne, non espose, pur come il Ferruccio, la vita per la libertà della patria e se ne fuggì quando i suoi concittadini correvano più animosi a disperdirla, non la rimpiangeva perduta col Buonarroti né col Davanzati, né ebbe i generosi e civili affetti che ispiravano Michelangelo nello scogliere i David ed i *Sepolcri Medicei*; che anzi, adolando alla oramai assediata signoria dei Medici, col gruppo *Perseo* volle alludere alla fortuna di Cosimo, il quale aveva vinti e dispersi gli ultimi repubblicani.

In argomento il nostro *Winkeln* così ci scrive della commemorazione di Benvenuto Cellini, che promossa dagli Orati romani, ebbe luogo nel Palazzo dei Conservatori al Campidoglio.

Facevano la guardia d'onore guardie municipali, vigili e Valletti, in grande tenuta. Fra le autorità notò l'on. Panzacchi, l'on. G. Baccelli, il presidente del Comitato esecutivo per le feste a B. Cellini, il presidente del Consorzio degli orafi, parecchi assessori municipali, e consiglieri comunali tra cui Ernesto Nathan.

La sala era gremita, e moltissime signore, in eleganti toilette davano la nota gentile.

Il conte di San Martino prese nel primo la parola intrattenendosi sull'epoca cinquecentesca e sulla versatilità d'ingegno del Cellini; Ringraziò quindi a nome del primo magistrato cittadino la Società degli orafi, che ha compiuto un atto altamente civile rendendo omaggio alla memoria del grande maestro fiorentino.

Sorse poi il prof. Adolfo Venturi, a cui era affidato il compito di commemorare il sommo artefice.

Il suo discorso fu mirabile per forma e per concezione. Egli delineò a grandi tratti la figura di B. Cellini, parlando di tutte le sue manifestazioni artistiche, e diffondendosi sulle sue purghe opere. Narrò poi delle amarezze da lui sofferte nella vecchiaia e della sua autobiografia, bellissimo scritto pieno di fine umorismo che Wolfgang Goethe volle tradurre.

La fine della splendida conferenza venne salutata da calorosi applausi.

Una Commissione degli orafi romani è partita per Firenze per portarvi una corona di bronzo per deponerla sulla tomba del maestro, partecipando poi alle feste commemorative che avranno luogo in quella città.

Winkeln.

Calendoscopio

Ememoride storica. - 5 novembre 1418 - Poleggio (comunità) si rende a Filippo Arcioni comandante del Veneto. Così la Venezia Repubblica estende il proprio dominio nella terra ferma e nel 1420 (3 giugno) riconquista ad avere anche Udine a sé soggetta.

Un deputato al giorno. - L'on. Renato Manzoni è deputato del Collegio di Venezia dove brucia il 26 settembre 1847.

È avvocato e professore di diritto civile nella R. Scuola superiore di commercio di Venezia, e socio dell'Istituto dei Diritto Internazionali.

È consigliere comunale di Venezia, presidente della Società di Tiro a Segno della sua città; fu membro della G. P. Amministrativa.

Egli militò sempre nel gruppo radicale, come presidente del Comitato degli elettori liberali, e quale Presidente dell'Unione democratica di Venezia.

Ha dato alla luce moltissime pubblicazioni fra le quali: Elementi di diritto internazionale, Studi di diritto penale e costituzionale, Lezioni di diritto giudiziario e civile, Francesco Carrara, Felice Cavallotti.

Nella ultima elezione riuscì vittorioso contro il candidato ministeriale avv. Adamo Diana con circa 600 voti di maggioranza.

A Venezia è amato e stimato.

La nota utile. - Pasta per poligrafo. - La ricetta migliore è la seguente: Colla di pecora una parte - Glicerina quattro parti - Acqua due parti.

Si fa ancora acqua venire all'ebollizione.

Un pensatore al giorno. - Due donne non sono mai legate fra loro per l'amicizia che si portano ma per le condizioni che si fanno.

PROVINCIA

Cronaca fillosserica.

(Dall'Amico del Contadino.)

In provincia di Treviso continuano a durare il bel tempo le esplorazioni antifillosseriche.

Oltre che nella frazione di Padernello, di cui abbiamo parlato nell'ultimo numero, furono trovate viti infette a non poche, nella frazione di Muedo, nel contiguo comune di Trevignano. Queste viti infette sono quasi tutte di Isabella (fragola). Nel resto della provincia continuano le esplorazioni ai viva.

A proposito di viva, nella nostra provincia, la maggior parte di questi è stata già esplorata, fortunatamente con risultato negativo. La primavera ventura sarà intrapresa nuovamente l'opera di sorveglianza.

Nel prossimo numero pubblicheremo l'elenco dei Comuni i cui viva sono stati esplorati.

Un truffatore che tenta di suicidarsi.

L'altro giorno venne arrestato a Palmanova un tizio di cui non conosciamo il nome, ma che sappiamo solo essere della provincia di Piacenza, il quale, spacciandosi per impiegato ferroviario (si era provveduto anche i relativi distintivi) e munito di apposite stampiglie era riuscito a commettere parecchie truffe, facendosi rilasciare merci da questa o quella stazione.

Dopo arrestato confessò che con tale sistema aveva viaggiato da Monza a Palmanova.

Avendo in carcere tentato di suicidarsi, fu trasportato a Udine per maggior sorveglianza.

Fuoco alla stalla.

Per causa accidentale si manifestò il fuoco nella stalla di Giovanni Guerra di Vito d'Asio. La stalla rimase distrutta, ed il Guerra risentì un danno di circa 900 lire.

Un vandelloso dispetto allo zio.

È stato denunciato certo Angelo Florido, da Cordovado perché, per vendetta contro il proprio zio Giuseppe Florido, col quale non conviveva, tagliò, lasciandola sul posto, una grossa pianta di vite, causando un danno di 100 lire.

Per oltraggi.

A Tricesimo fu arrestato il fornaio Ellero Francesco, perché essendo ubriaco, oltraggiò i carabinieri.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE

Mercatovecchio e Via Cavour

Libri di testo per le R. Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili a seguenti prezzi ridotti:

Table with 2 columns: Classe (I, II, III, IV, V) and Lire (0.85, 1.25, 1.45, 1.90, 1.95)

UDINE

LA MOSTRA CAMPIONARIA.

Un po' di rassegna.

Sezione artistica. (Continuazione).

Continuando lungo la parete destra del « tempio » troviamo una piccola preziosa mostra dei prodotti della Venezia-Mirano; sono 8 « soffiati » artistici, di cui due — un portafrutta e un portafiori — stupendi per finezza di cristallo e di lavoro. La Società espositrice li ha offerti al Comitato fra i regali da distribuirsi ai visitatori.

G. Calligaris di Udine espone alcuni dei suoi mirabili prodotti in ferro battuto, già così apprezzati e notoriamente premiati all'Esposizione di Parigi.

Silvio Piccini, si afferma giovane di ingegno e artista studioso e promettente, con alcune terrecotte e sculture in leguo: notevoli una testa di donna, e un gruppo di erisantiemi.

Domenico Falluti, di Basaldella, studente all'Accademia, presenta un magnifico dettaglio architettonico in una testa a carboncino; due studi che rivelano ingegno forte e severi propòsiti; e un bozzetto per monumento ad Umberto I, in creta.

Damiani Zina dipinge un gruppo di iridi germaniche a un « invernò », di accurata fattura e di fine disegno. Più innanzi presenta tre teste e una forte marina. C'è vivò sentimòto d'arte.

E. Cigolotti presenta tre teste: un vecchio dal volto e dall'occhio di abete alcoolizzato — una donna logorata dagli anni e dal vizio — e (la meglio riuscita, senza dubbio) una povera bambina tutta intenta alle sue prime calligrafie.

Antonio Del Toso in uno schizzo di soffitto per stanza da bagno — e più avanti in un gruppo di fiori — si afferma buon acquarellista e disegnatore sicuro e geniale.

Dilda R., presenta due studi: una testa di ragazzetta, ed una di giovine tra il bohémien e il superuomo, caratteristiche.

Carlo Parneggiani, emiliano, ma residente in Udine; studente all'Accademia, presenta una « tempesta », che è una buona promessa; ma specialmente afferma ingegno d'artista nutrito a buona scuola; in un poderoso lavoro a penna che riproduce un complicato soggetto da una stampa inglese.

Ferdinando Busetti, il valente artista udinese che si è fatto la sua brava nicchia a Milano, richiama la sua attenzione col suo grande bronzo, monumento funerario, e coi due « eleganti » da salotto, dai quali ultimi, crediamo, ha fatto dono al Comitato, per la distribuzione.

Il monumento è destinato al tomba della famiglia Vito Michiesi in Palmanova.

Il Collavini presenta tre studi finissimi, tre bozzetti densi di pensiero, rappresentati con arte magistrale.

Altino Brisighelli è un giovine di versatile ingegno; presenta alcune teste, un bosco, un ditico, assai ammirati.

G. Bornancin, di Pordenone, ha parecchi paesaggi fortissimi, uno più bello dell'altro. Peccato, non presenti dei suoi tanto reputati saggi di ritrattista!

Il valoroso De Paoli espone quella fortunatissima Luna di miele, che fu la sua ... luna di miele con madama Arte. E i visitatori si fermano sempre là ammirando e sognando.

Costantino Serafini, giovine artefice genovese, ha una varia e ricca mostra di graziose mensole, di mobili di lusso in cui sono profuse, con paziente lavoro le amoroze cure dell'arte. Peccato che non abbia pensato ad esporre una stanza completa.

Ed ecco Antonio Flaibani di Venezia, coi suoi ammirandi lavori in legno. Sono specchi incorniciati in fantasiose artistiche concezioni; tipi principali, « la Fortuna » e il « drago », ripetuti in diverse proporzioni. Il più grande è una vera fontana... a poterlo comprare, poiché costa 400 lirette. Parecchi però portano la scritta « venduto »; e fra gli acquirenti — attestato artistico — c'è il Bergagna.

Notevoli pure, in pressa, i portaritratti in legno del Bonanni, lavoro fine; e due bronzi cesellati, stile antico, del Bastanzetti, da Arezzo.

Il già ricordato Brisighelli, di Udine, presenta alcuni saggi anche dell'arte sua di orafco egregio: una piccola vetrina di oggetti in argento ed oro di fine cesello.

Giovanni Serosoppi espone un reliquiario in argento; lavoro ammirabile; ed una posata eseguita per commissione della famiglia Giacometti.

Dei pastelli del Bergagna è inutile

dire; quelle teste, eseguite con tanta finezza di tocco da dar l'illusione di morbidiissime pitture ad olio; quella descrizione generale di una memorabile serata (il 20 settembre 1895) in piazza Vittorio Emanuele, formano lungamente i visitatori.

Magnifica è la mostra Stefanutti di Gemona: un giovine che si afferma continuatore delle più belle tradizioni artistiche friulane. Sono mobili, specialmente le sculture, da formare il decoro di una casa signorile.

Degna di menzione, e molto osservata, è — presso l'uscita — la vasca in rame battuto di Pasquale Tremontini.

Della mostra Burghart, che campeggia nel mezzo della sala, non è più il caso di spendere parole. I visitatori vi si fermano e vi ritornano, mai sazi: il cartellino « venduto » va segnaando ogni giorno nuovi oggetti. E ve n'è per tutti i gusti, di ogni stile: dal semplicissimo, al fronzolato, dal « pseudo » al « rococò »; e per tutte le borse.

A noi basta compiacerci di questa nuova industria che così poderosamente si afferma nel nostro Friuli.

Per completare la rassegna della sezione artistica, occorre dare una capatina nel padiglione a destra nascosto dal tempio, ed ammirare il rustico e il paesaggio venesiano, due dei quadri del De Luigi, professore nella scuola d'arti di Gemona, cui già accennammo.

— E domani passeremo alle altre sezioni.

Le novità alla Mostra — Il movimento.

Nella sezione artistica: una bellissima fotografia in rilievo del dilettante sig. Fernando Grosser, e un ritratto del pittore sig. Giacomo Bergagna.

Sezione manifatture. Un lampadario per luce elettrica e alcuni fessidi di legno scartato dalla ditta Marussig e figlio di Manzano.

— Ieri furono venduti 1314 biglietti.

— I lavori della giuria, cominciati ieri, continuano attivamente.

Gli alunni visitano la Mostra.

Giovedì gli alunni della classe quinta di tutte le scuole elementari comunali della nostra città visiteranno la mostra.

Siamo lieti che si sia accolta questa nostra proposta.

La Banda di Cividale

che ieri doveva tenere un concerto nel recinto della Mostra, vista l'incostanza del tempo lo rimandò a un giorno dell'entrante settimana.

La Mostra resterà aperta

tutti i giorni (fino all'11 novembre) dalle ore 10 alle 22.

Abbonamento (personale) per l'ingresso alla Esposizione Campionaria e Fiera lire 2 — Biglietto d'ingresso cent. 20.

Biglietto speciale per ingresso all'Esposizione Campionaria Umoristica: cent. 10.

Le tessere d'abbonamento sono vendibili presso l'Associazione fra Commercianti e Industriali, e presso le Ditte Bardusco (Mercatovecchio) e Tosolini.

Al Campo dei giochi.

Preliudio — Il dubbio atroce... Ieri mattina il cielo annuvolato annunciava un'altra giornata piovosa che senza dubbio doveva mandare a monte gli stabilimenti spettacoli al campo dei giochi.

Il proprietario il direttore e il domatore del grande serraglio erano indocisi se dovevano completare i preparativi; vinse la fede e appena la pioggia, verso le undici cessò di cadere, i lavori procedettero febbrilmente.

Nel pomeriggio nel cielo si poté vedere qualche lembo di azzurro e verso le due la vittoria del bel tempo era sicura.

A quest'ora entrava nel campo la brava Banda di Cadorlo che eseguì il suo programma a perfezione.

Il grande serraglio di belve feroci.

Un rumore indiatolato di grati cassa, di piatti, di campanelli e di latte da petrolio attira la gente, che ormai comincia ad affollarsi il campo; verso un casotto in alto del quale a lettere cubitali si legge « Grande serraglio di belve feroci ». Ad un tratto dall'interno di questo esce un cavallo montato dal domatore cav. (così lo qualificava il manifesto) Eugenio Pignat che fa il giro del campo per chiamar gente.

Compiuto il quale salì nel palco e cominciò la sua orazione. Egli avvisò il pubblico che, essendo di passaggio per questa spettabile città, il proprietario del grande serraglio comm. An-

drea Ruggieri, volle sostare per far vedere le fenomenali bestie feroci da lui possedute.

Alla porta d'ingresso si accalca una grande folla che invade il recinto del casotto. E non essa rientra il domatore.

Nella prima delle gabbie fra i conigli e i porcellini d'India si vede un'atra figura che avvolto in pelle di leopardo tranquillamente mangia pane e cipolle.

È l'orso delle caverna che beve con molta voluttà un bicchiere di puppia che il domatore gli presenta.

Nella seconda gabbia vi vede un gatto dal Caucaso, un gallo cinese e una gallina giapponese.

Nella terza un bellissimo somaro del Madagascar.

Nella quarta una volpe, un lepre e un gatto-pardo che si guardano, ma ognuno sta dignitosamente sulle sue come se fossero imbalsamati.

Nella quinta una zebra nera — di quelle che fanno i servizi di trasporto al Piva — e finalmente nell'ultima un gulo reale.

Il serraglio fece affariti il pubblico, accorrevano, se non altro, per vedere l'orso delle caverna, che divora ben mezza lira di orfanella in mono di due ore!

La gara alle beccie.

non poté essere finita, anche perché le partite si fecero in verità un po' troppo lunghe.

La corsa nei sacchi e la cuccagna.

Alla prima presero parte otto corridori che furono divisi in due battaglie; i due primi di ciascuna dovevano correre la decisiva.

Il percorso era circa di 100 metri. Essendo il terreno fangoso, le tombe furono parecchie e non occorre dirlo, ognuna di esse suscitava l'ilarità del pubblico.

Alla decisiva i corridori, tutti di Cussignacco, giunsero nel seguente ordine: I Zanuttini Cesare — II Brandolini Domenico — III Barelli Ireneo — IV Visentini Elia.

L'albero della cuccagna issarono a dovere era inaccessibile; i poveri aalari (appesi intendiamoci) aspettarono invano una mano inaspettata che li ghermisce.

I concorrenti visto che la fatica loro erano erculee ma inutili; presero una rieducazione, dissero se divisi non vinciamo unimoci e vincheremo. E il giovanotto Zabal Nicodemo di Udine montato sulle robuste spalle dei suoi compagni, gridò vittoria mentre un salame cadeva sulla testa di un suo ammiratore.

La gara di palla vibrata.

A questa interessante gara presero parte i signori: Rigo, Da Rin, Conti, Chiesa, Coletti, Quaglia, Villorosi, Camerini, Craibz e Colonna, tutti studenti del nostro Istituto tecnico.

La gara fu interessantissima. Fu vinto un punto dai bianchi e uno dai neri. Il pubblico applaudì spesso i giocatori, ammirando specialmente gli splendidi tiri di Ettore Rigo e di Antonio da Rin.

Il casotto della marionette.

fu frequentato, gli attori applauditissimi. Quello dell'illusionismo, poco frequentato, forse... perché era il più serio.

Il giuoco degli snelli e gli automatoni lavorarono; molti ballarono nelle piattaforme, quantunque l'orchestra andasse con una fiacca... insomma tutto sarebbe andato acrobionense; se verso le 7 la pioggia, non avesse rotto le uova nel paniere ai ballerini.

Nella giornata, o meglio nelle poche ore di bel tempo, furono incassate circa 1000 lire.

La gara di tiro a segno.

Al campo del tiro a segno ieri cominciò la gara provinciale di tiro, alla quale prendono parte diverse società della provincia.

FRA LE ARMI.

Le musiche militari. — L'Italia Militare smantista la voce che debbano abolire le musiche militari per destinare i fondi alla compra dei cavalli ai capitani. Dice che anzi presto si riunirà una commissione, presieduta dal generale Spingardi, per migliorare dal lato artistico.

Bollettino. — Gli ufficiali iscritti nell'annuario con l'anzianità dall'ottobre 1888 sono ammessi al secondo aumento biennale.

Lo Scudiero.

Chiamata alle armi. Il Giornale militare pubblica la chiamata sotto le armi delle reclute di prima categoria della classe 1880, riconosciute idonee alle armi a cavallo o all'artiglieria di montagna.

Commissionaria ed Istituto Uccellis.

(Collaborazione al Friuli).

Le famose perdite.

Il Collegio Uccellis dal 1880 a tutto il 1899, e cioè in questi ultimi vent'anni, ha subito una perdita di ben 382.612.75 lire; della perdita fu sopportata...

Costi il Paese del 18 ottobre p. p.

Sono cifre che possono aver fatto un certo effetto sugli ignoranti, ma è il colmo dell'assurdità chiamare perdita la spesa che si fa per la pubblica istruzione.

Ad attenuare bisogna però ricordare che sono stati i rurali della Provincia i quali hanno incominciato a chiamare deficit ciò che si spendeva annualmente per il mantenimento dell'Istituto oltre l'incasso delle rette e delle tasse, come se si trattasse di uno stabilimento industriale; e l'articolo del Paese ha seguito quell'intonazione.

Chiamata perdita i sussidi all'Istituto del Ministero; chiamata perdita ciò che spese il Legato Uccellis, come se dovesse o potesse impiegare altrimenti la sua rendita; vedremo più innanzi quali vantaggi abbia avuto la Commissione mediante questa istituzione.

Seguendo questo linguaggio errato, il Comune perde oltre 12 mila lire all'anno per la Banda musicale e scuola di istrumenti ad arco, che moltiplicate per venti anni ammonterebbero a 240 mila lire; perde 11 mila lire per concorso alla scuola tecnica, che per venti anni ammonta a 220 mila lire; perde 110 mila lire all'anno per le scuole elementari, che in vent'anni ammonterebbero a 2,200,000 lire.

Nelle spese per l'Istituto tecnico la Provincia adotta con 41 mila lire all'anno, e in vent'anni essa ha quindi perduto 820 mila lire.

Non parliamo di ciò che spende lo Stato per l'istruzione secondaria classica, quasi otto milioni; per la tecnica, sei milioni; e per le Università circa 11 milioni; tutti perduti, meno le magre tasse secondo l'articolo del Paese, e tutto a carico dei poveri contribuenti ed usufrutti in gran parte dalle classi agiate.

Ma è con queste spese che si fa progredire la scienza e la civiltà della Nazione e si crea il capitale umano.

Di fronte a queste spese appare ben meschino la somma che spende il Comune, sopra un bilancio di 1,865,880 lire, per mantenere l'unico istituto superiore femminile che abbiamo in città, il quale crea il capitale donna.

L'istruzione superiore costa, perché occorrono professori, professoresse, insegnanti di lingua straniera e mezzi didattici. E se il Municipio può fare all'Uccellis l'insegnamento superiore, con poca spesa, questo avviene in grazia di quei distinti professori che vi prestano l'opera loro con vera generosità e per simpatia verso l'Istituto, con rettibuzione minima e tanto inferiore al loro merito.

Qual signore si lagna a torto che le figlie dei ricchi siano educate a spese dei poveri. All'Uccellis avviene tutto il contrario, perché sono le paganti che aiutano a sostenere le spese dell'Istituto, e se queste fossero in numero sufficiente, il Collegio non costerebbe nulla al Comune.

Noi invitiamo il nostro orficio a spiegare lo sguardo un maggior profitto in un altro campo.

Perché i figli degli agiati devono usufruire della scuola elementare senza pagar nulla? Non è questa a carico dei poveri contribuenti?

È tale fatto, che le scuole elementari a carico del Comune riescono in gran parte a beneficio degli agiati, al veridica più che mai nel contado, dove i figli dei poveri frequentano assai poco la scuola; e questa resta a vantaggio dei benestanti. Una tassa modesta basterebbe per questi soli, darebbe modo di pagare meglio i maestri, e di aiutare gli scolari poveri.

Nelle Scuole.

Le vacanze scolastiche. — La sessione suppletiva di esami.

Il bollettino contiene un decreto che stabilisce le vacanze scolastiche nelle seguenti rigorose: Statuto, anniversario della morte di Vittorio Emanuele II, nascita del Re, della Regina e di Margherita, per le Università, i ginnasi, i licei, gli istituti tecnici, nautici e normali.

Una circolare esplicativa concede la

essione suppletiva prima di dicembre ai giovani delle scuole classiche, tecniche, complementari e normali che giustificano la impossibilità, per causa di malattia o di servizio militare di presentarsi ad una od entrambe delle sessioni di luglio ed ottobre.

Si escludono i giovani esclusi dagli esami in conseguenza di servizio militare o punizione.

Nel mese di ottobre avranno luogo i giorni 12, 13 e 14 dicembre. Non si accoglieranno le domande presentate dopo il 9 dicembre.

Per la licenza ginnasiale le prove scritte cominceranno il giorno 12, riguardo al limite di tempo per le domande come nei licei.

Negli istituti tecnici le prove cominceranno pure il 12 con eguali norme, così per le licenze tecniche.

Le prove di commissione e di promozione per tutti gli istituti cominceranno il giorno 10.

Saranno disponibili dal pagamento della tassa della licenza solo coloro che in luglio ed in ottobre 1900 hanno sostenuto per la prima volta l'esame di licenza.

I corsi di agraria per le donne. Alla Sezione di magistero per l'insegnamento agrario, possiede alla Scuola normale di Udine, apposita iscrivere tutte le giovani che possiedono la patente normale di grado superiore o un titolo di diploma di studio equivalente.

In questa Sezione, che è unica in Italia, si insegnano quelle parti di agricoltura che sono adatte per la donna: bacicoltura, pollicoltura, orticoltura, floricoltura, ecc. nonché fisica, chimica, storia naturale, disegno, applicato all'istruzione agraria.

Questa sezione ha lo scopo non solo di preparare abili insegnanti per le scuole e gli istituti famigliari, ma anche di istruire le figlie di padri che vogliono arricchire di quelle cognizioni che sono indispensabili per la brava donna di campagna.

Le domande per l'iscrizione si rivolgono alla Scuola normale superiore femminile di Udine.

L'apertura del corso seguirà fra breve e le interessate ne saranno avvertite.

Cose ferroviarie.

Facilitazioni a... polvere negli occhi.

Dal primo novembre, come abbiamo annunciato, le Società ferroviarie italiane accordano facilitazioni coi biglietti di andata-ritorno, i quali hanno la durata di 2, 3, 4 giorni a seconda delle distanze.

Queste facilitazioni però — si osserva ora — si risolvono in un aumento del 10 p. c. su tutti i biglietti, anche giornalieri, di andata-ritorno, accattati quelli al di sotto di 100 chilometri. Difatti, tutto l'abbuono dei biglietti superiori a 100 chilometri è ridotto al 25 p. c., mentre fino ieri, per l'andata-ritorno, l'abbuono era calcolato del 35 p. c. e anche più.

È su queste proporzioni devono essere calcolati tutti gli altri aumenti. In tal modo la facilitazione si risolve in un nuovo aggravio.

Il Municipio in querela.

Il sig. Lorenzo Tam, ha presentata denuncia al Procuratore del Re, contro l'Amministrazione Comunale di Udine per violazione e non curanza della legge sanitaria.

Tale denuncia riferisce al famoso vicolo del Paradiso, del quale, sovente s'infatmano l'arguto e feroce Viciliano, dimostrando con esso fosse ridotto alle condizioni di un vero inferno.

Fatto è che i reclami dei vicinai al Municipio furono infiniti; i quali reclami, visto che si applicava loro il « pulsate et non aperietur vobis » si sono decisi a trascinare il Municipio in querela.

Resta a vedersi ora come lo intenderà il magistrato, il quale ha qui occasione ad una dotta sentenza.

L'ex re Milano, proveniente da Trieste, è passato per la nostra stazione sabato scorso.

L'ambulatorio per le visite ai bambini poveri.

Ecco il compendio che ci fu mandato in bozza di stampa, gentilmente, sabato alle 11 precise.

Nella prossima settimana comincerà a funzionare l'ambulatorio per la visita e cura dei bambini malati poveri, istituito dal Comitato Protettore dell'infanzia di Udine in apposito locale a piano terra in Via della Prefettura N. 13.

I sigg. medici dott. Berghini, dott. Gambartotto, dott. Lezzato, dott. Mureto gentilmente si prestano alla visita nei giorni ed ora qui sotto indicati (eccettuati i festivi).

Dott. Gambartotto: Lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 11 alle 12 per le malattie d'occhi.

Dott. Lezzato: Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 13 alle 14, (per le malattie della gola, naso e orecchi).

Dott. Berghini: Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle 15 (per malattie in genere).

Dott. Mureto: Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 15 alle 16 (per la malattia della pelle).

All'educatorio in S. Domenico si sono già iscritti 425 alunni e a lungo dei quali 190 già frequentarono i corsi autunnali, e gli altri sono nuovi.

Scuola di stenografia. Questa sera alle ore 8 ha luogo l'apertura del Corso delle lezioni di stenografia presso il R. Istituto tecnico.

Per norma poi di coloro i quali non si fossero per anco iscritti, si avverte che le iscrizioni si riceveranno anche questa sera nel detto Istituto dopo terminata la lezione; indi verranno definitivamente chiusi.

Bollettino di Finanze. Fra gli ufficiali di stanza promossi alla prima classe figura Mattioni di Udine — Casoli, aiuto-agente a Gemona è trasferito a Santidà — Pagnutti volontario nell'agenzia di Udine è assegnato a Gemona.

In una circolare l'on. Chimiri, annunciando che studia il miglioramento delle condizioni di carriera degli impiegati amministrativi delle intendenze di finanza, avverte gli intendenti di essere l'invio di memoriali e d'istanze al ministero sullo stesso argomento.

Un'antifona per gli impiegati. Si ha da Roma che nell'ordinare i lavori per il ruolo di merito degli impiegati governativi, l'on. Saracco avrebbe ordinato di compilare un elenco di coloro che mai rifiutarono le residenze loro assegnate né presentarono mai molestie al Governo con raccomandazioni.

Codesti criteri costituiranno titolo di merito, accanto agli altri titoli ordinari.

La diagezia di una bambina. Sabato sera venne accolta d'urgenza in questo Ospedale, la ragazzina Degani Angelina di G. B., d'anni 10, dei Casali di S. Ospaldo, per ferita lacero contusa al piede sinistro, riportata accidentalmente, guaribile in 30 giorni.

All'Ospedale vennero medicati: Volpatti Giovanni di Antonio, d'anni 24, da Pavia di Udine, per accidentale distorsione del piede sinistro, guaribile in 20 giorni; Zaninetti Giusto di Vincenzo, d'anni 36, da Passignano di Prato, per spaccatura completa del labbro superiore e ferita al dorso del naso, causate da due o tre colpi di ombrello; menzighi dal suo fratellastro Giuseppe, col quale, essendo ubriaco, venne a doversi in via Villalta. Guarita in 20 giorni.

A fare penitenza. Sportivi Antonio Zenarolla Maria coniugi da Udine, condannati da questo Tribunale per reato di truffa, il primo a mesi 4 e la seconda a mesi 2 di reclusione, si sono ieri costituiti in carcere.

Parlar bene colle guardie. Per oltraggi alle guardie di città, fu arrestato tal Luigi Urli, di Leonardo, d'anni 45, operaio da Magnago.

Ringraziamento. La famiglia del defunto Francesco Pollegri porge i più sentiti ringraziamenti a tutti quelli che contribuirono a rendere più solenni i funerali o che in altro modo dimostravano il loro interessamento nella luttuosa circostanza.

Udine, 4 novembre 1900.

L'Amaro Baraggi in base di Ferro-China-Rabacbaro è indispensabile per i nervosi, anemici, deboli di stomaco. Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Pallonino smarrito. Ieri al Campo dei giuochi venne smarrito un palloncino color nero, foderato in seta bleu, da signorina.

L'onesto e cortese che avendolo trovato lo porterà al nostro ufficio d'amministrazione, riceverà competente mancia.

Appartamento d'affittare. Dal 15 Novembre appartamento da affittare con sei camere e cucina in posizione centralissima o fornita di tutte le comodità.

Per informazioni rivolgersi all'amministrazione del giornale Il Friuli.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Orizzano n. 91.

Bollettino dello Stato Civile dal 28 ottobre al 3 novembre 1900.

Nati: maschi 8, femmine 7, morti 1, Epurati 1. Totale N. 14.

Matrimoni. Luigi Nigra, pittore, con Giuseppina Comini, operaia.

Morti nell'ospedale. Santa Filippini fu Gio. Batt., d'anni 57, falegname — Teresa Placini di Ferdinando, di mesi 7 — Gemma Dotto di Felice, di giorni 7 — Margherita Tronconi di Pasquale, di giorni 9 — Oreste Lugo fu Riccardo, d'anni 21, impiegato — Arturo Placini, di mesi 5 — Caterina Lodoli-Patroncini fu Pietro, d'anni 77, contadina — Adolfo Perello di Adolfo, di anni 1 — Francesco Pollegri di Giovanni, d'anni 38, negoziante — Pietro Miani fu Luigi, d'anni 74, bracciano.

Morti nell'Ospedale civile. Regina Luciani-Moro fu Luigi, d'anni 71, casalinga — Paola Tomassini fu Ludovico, di anni 88, casalinga — Felice Canova fu Pietro, d'anni 67, agrop. — Giuseppe Gottardo fu G. B., d'anni 62, agricoltore — Fortunato Colomba, detto-Bajatto fu Pietro, d'anni 58, contadino — Giuseppe Zanella fu Giuseppe, d'anni 63, agricoltore. Totale N. 17.

Preg. sig. Sanità. Ho ricevuto la sua bottiglia e la ringrazio.

Pare anche a me che l'Amaro Gloria sia un buon tonico dello stomaco.

Fennato prof. Papinjo medico primario dell'Ospedale Civile.

La Ditta Pietro Marchesi

avverte la spettabilissima Clientela di città e provincia che dal primo novembre corr. ha trasferito il proprio Deposito stoffe e la Sartoria, in Udine piazza Vittorio Emanuele, Casa Ellero, primo piano.

Osservazioni meteorologiche.

Table with 4 columns: Bar. rid. a 0, Alti. m. 116.10, Umid. rel. 74.0, Stato. del cielo 82, etc.

Temperatura massima 13.1, minima all'aperto 7.8, minima 7.1, minima all'aperto 5.5.

Tempo probabile. Venti deboli settentrionali al nord, moderati o forti meridionali sulla penisola e in Sicilia, intorno a ponente sulla Sardegna; cielo ancora nuvoloso con pioggia, mare agitato sulla costa meridionali.

Cronaca giudiziaria.

Pretura di Udine. Domani alla R. Pretura del primo Mandamento avrà luogo il processo penale a carico di quel Nardoni Attilio, che fu imp. di furto di galline a danno Gialini Vittoria, per essere stato colto inesplicabilmente nel possesso di questa, la sera del 30 settembre.

Corte d'appello di Venezia. Ottaviazoli Marino, d'anni 34, era stato condannato dal Tribunale di Tolmezzo a mesi otto per furto.

La Corte gli ridusse la pena a mesi sei. Difesa avv. Boncinelli. — Del Monago Luigi, d'anni 46, condannato dal Tribunale di Pordenone a mesi due, giorni dieci e lire 140 di multa per oltraggio, ebbe dalla Corte la conferma. Avv. Grego.

TEATRO

Teatro Minerva - Udine. Compagnia Francioli di opere liriche e ballo.

Il "Don Pasquale".

Sabato sera al Minerva un numeroso pubblico accorse alla prima rappresentazione della vecchia e sempre fresca opera Don Pasquale di Gaetano Donizetti. L'associazione fu buona, brillante.

La Biolchi-Paderzo che non poté debuttare essendo ammalata, fu ben sostituita nella parte di Norina dalla Rapalli.

Oreste Emiliani (nipote di don Pasquale) fa spesso applaudito.

Pietro Maruoco (Don Pasquale), quantunque non abbia un gran volume di voce canta bene, è correttissimo nella scena, e interpreta benissimo la parte.

Gaetano Rebonato (dott. Malatesta) è sempre l'ufficio del pubblico; e questo non si stanca di ammirare la bellissima voce, e di applaudirlo costantemente.

In compenso questo è veramente un buon successo.

Il ballo fantastico in 7 quadri Per un bacio un regno, è addirittura splendido. Si resta incantati alla fantasmagorica successione di quadri e di scene, alla ricchezza smagliante del costumi. Bellissimi gli effetti coreografici.

Ieri sera poi ora una vera folla e il pubblico apprezzò moltissimo l'ottima interpretazione del gustoso spaccato donizettiano e si affezionò decisamente alla valente Compagnia.

Questa sera "Le educande di Sorrento".

La tanto desiderata opera del maestro Usgio.

E si ripete il ballo Un bacio per un regno pel quale ha tanto simpatizzato il pubblico.

Notizie d'arte.

La « Casa di Goldoni ».

Al teatro Valle di Roma si è inaugurata la Casa di Goldoni, antico fervido sogno di Ermene Novelli. Il busto venne ornato da una corona offerta dallo stesso Novelli.

Tutte le notabilità dell'arte, dell'aristocrazia e della politica, erano presenti nella splendente sala del teatro.

Si diedero gli ultimi giorni di Goldoni e il Barbero benefico.

Grandi ovazioni a Novelli e ai collaboratori suoi. Giovanni Emanuel mandò un caloroso telegramma a Novelli.

Estrazioni del regio Lotto del 3 novembre 1900.

Table with 4 columns: Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

La Stagione "La Saison", Il Figurino dei bambini.

LA STAGIONE e LA SAISON sono entrambe eguali per formato, per carta, per il testo e gli accessori. La Grande edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 Pastorale a colori, 12 appendici con 200 modelli di tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

Prezzi d'abbonamento: Per l'Italia Anno Sem. Trim. Piccola edizione L. 8.- 4.50 2.50 Grande " 16.- 9.- 5.-

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il grillo del focolare, supplemento speciale, in 4 pagine, per fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorpresa, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per intrattenere e occupare piacevolmente i loro figli.

Prezzi d'abbonamento: Per un anno L. 4.- Semestre L. 2.50. Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico-Epistolario, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

NUMERI DI SAGGIO GRATIS A CHIUNQUE LI CHIEDA.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA Visite e consulti dalle 8 alle 17. UDINE Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 8.

Si Pagano Subito.

senza alcuna ritenuta, per tasse od altro, i 2710 premi da lire 250,000 - 125,000 - 50,000 - 25,000 - 20,000 - 12,500 - 10,000 ecc. assegnati alla

Grande Lotteria Nazionale NAPOLI-VERONA

I biglietti dei numeri più prossimi a quelli maggiormente lavorati dalla sorte ricevono

Premi di Consolazione da lire 25,000 - 12,500 - 5000 - 2000

L'ULTIMO ESTRATTO VINCE L. 20,000

Tutti i premi sono in contanti.

Gli ULTIMI BIGLIETTI sono in vendita:

In Napoli al Comitato per l'Esposizione di Igiano, sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia. — In Verona al Comitato per le Esposizioni in Verba. — In tutto il Regno dai principali Bancri e Cambiavalute, dalle Casse di Offici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi.

I biglietti costano lire 10 I mezzi biglietti " 5 I decimi di biglietto " 1

Il programma dettagliato si distribuisce gratis.

Qualora i rivenditori fossero sprovvisti di biglietti o pretendessero un prezzo maggiore a quello di costo, rivolgetevi subito alla Banca Fratelli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice 10, Genova, la quale essendo incaricata dell'emissione è l'unica che possa ancora eseguire prontamente e senza aumento di prezzo qualunque ordinazione.

Sollecitate però se volete arrivare in tempo.

In UDINE presso i Cambiavalute signori Lotti e Miani, via della Posta - Ellero Alessandro, piazza V. E. - Conti Giuseppe, via del Monte.

Malattie degli occhi



Sonambulo chiaroveggente, dite a questo uomo che cosa deve fare per guarire subito dalla tosse.

Prenda subito il Pastiglio Balsamico Castelli a base di Lettucario e sarà felice!

Il Pastiglio Balsamico Castelli a base di Lettucario (preparato con massima perfezione) alle Esposizioni di Torino, Roma, Digione, Brera, Gand, Monaco, ecc.) sono il rimedio più pronto e più efficace per guarire ogni qualità di tosse e mal di gola.

Si vendono al prezzo di lire UNA la scatola presso la farmacia Alla Speranza di Antonio de Vincenzi Foscari - Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBARTOTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 consecutivamente il terzo sabato e terza Domenica d'ogni mese. PIAZZA VITTORIO EMANUELE VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11. FARMAIA FILIPPUZZI.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare". Dieci medaglia d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli all'IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta, casa marchese Fabio Mangilli.

Ufficio Ferroviario (Vedi in quarta pagina).

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

CONSULTI IN AFFARI E DOMANDE DI CURIOSITÀ

LA SONNAMBULA ANNA D'AMICO è celebre in Italia e all'estero. La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sogno magnetico.

Contro le Tossi e le affezioni bronchiali di varia indole e natura usate le celebri PASTIGLIE MARCHESINI che contano oltre 35 anni d'ottimo successo e vittoriosi trionfi contro gli imitatori e speculatori, non che certificati d'insigni Clinici.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA Società Rimato FLORIO-ROBATTINO. Compartimento di Genova. Per Montevideo e Buenos-Aires toccando BARCELLONA. Partenze Postali fesse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese.

NOVITÀ PER TUTTI SAPONE AMIDO BANFI. Nuova lavorazione inventata dalla Ditta Amido Banfi. È tanto che si può dire che è un saponi da toilette.

CURA RADICALE ANTISIFILITICA E ANTIVENEREA. ACELTICON il miglior rimedio contro la sifilide sia recente o vecchia. DEPURATIVO organico con estratto di piante medicinali.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

ORARIO FERROVIARIO. Table with columns for Partenze, Arrivi, and destinations like Udine, Trieste, Gorizia, etc.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA. Quest'importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la forza di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO. Uso del più ricercato prodotti per la toilette è l'acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino.

Vedute artistiche. Monumenti, Scavi, Antichità del vero. Edizione unica di cartoline illustrate inedite e speciali, tiratura limitata.

Insuperabile! AMIDO BORACE BANFI. Marca Gallo. di fama mondiale. Con esso comunque può stare a lucido con facilità.